Sabato 11 Giugno 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 138

**Associazioni:** In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24, per gli altri . . . . . » 18, semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

**Inserzioni:** Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## Ai Soci Provinciali

Siamo in giugno, cioè nel sesto mese dell'anno; quindi non si dirà indiscretezza la nostra, se a gentili Soci di Provincia, i quali nulla avessero pagato pel 1898, raccomandiamo di mandare, per **cartolina - vaglia**, almeno l'importo del primo semestre.

L'AMMINISTRAZIONE.

**A que' Soci, i quali dovessero importi** per l'associazione dello scorso anno, raccomandiamo di mettersi in corrente; in caso diverso, saremo costretti di indirizzare loro, invece di **circolari**, un invito pubblico, col loro nome e cognome, sul Giornale.

## Pro-memoria pel 16 giugno

### agli onorevoli Deputati del Friuli.

La riconvocazione del Parlamento d'Italia è annunciata pel giorno 16 giugno, ed in quel giorno, non v'ha dubbio, tutti i Rappresentanti de' nove Collegj del Friuli si troveranno nell'aula magna di Montecitorio.

Or, siccome il primo atto sarà la presentazione del nuovo Ministero, e dal modo delle accoglienze potrebbero scaturire avvenimenti di importanza politica straordinaria, così noi riteniamo opportuno di sottoporre alcune nostre riflessioni all'attenzione dei Deputati del Friuli.

Diciamo *nostre riflessioni*; ma, per maggiore chiarezza, possiamo dirle dedotte dal pensiero e dal sentimento della maggioranza degli Elettori friulani. Quindi i *Rappresentanti*, dovendo amare di trovarsi consenzienti coi *rappresentati*, va bene che sappiano qual'è l'opinione del Paese.

Il Paese, se potesse parlare, direbbe ch'è stanco ed annojato di quanto accade sulla grande scena della Politica. Direbbe che, provati uomini e programmi di Destra e di Sinistra, si è venuti a conchiudere come gli uni valgono gli altri. Direbbe che, nella comunanza di tanti errori, è dovere l'indulgenza verso tutti, però col proposito di giovarsi delle esperienze per iniziare *vita nuova*. Il Paese direbbe che pel 16 giugno il Ministero rinnovellato viene davanti al Parlamento con un programma completo, di cui parte è destinata a saldare i conti vecchi, e parte a risanare, per quanto sarà possibile, la società da certi mali ed a prevenire le ricadute. Su per giù, se diversi fossero i Ministri, la panacea sarebbe identica. Dunque il Paese non vorrebbe che si facessero sgarberie, sino dal primo giorno, alle novelline *Eccellenze provvisorie*.

L'on. Di Rudinì, cui la Corona confermava la fiducia, scelse i Colleghi con innegabile avvedutezza; mentre, senza tener conto dei capi-gruppi, cercò amici sui varii banchi della Camera. E taluni de' nuovi Ministri (avendo poi tutti attitudini non disconosciute) non agognarono il Potere; anzi divennero Eccellenze quasi senza saperlo, e conoscendo la gravità del momento politico.

Dunque, se non molti, visibili per opere e per fama, sono in Italia gli Statisti idonei a funzionare alla presidenza di un Consiglio di Ministri; se i Partiti troppo confusi della Camera non davano di meglio, tanto fa che non si contrasti al Marchese Di Rudinì un altro esperimento. Ed il Paese, considerando i provvedimenti concretati e di cui jeri il telegrafo faceva conoscere i punti essenziali, è persuaso che già qualsiasi altro Ministero, nelle condizioni presenti e dopo la burrasca, verrebbe a chiedere alla Camera, su per giù, quanto ora viene chiesto dal Marchese Di Rudinì.

Queste sono le opinioni prevalenti tra la maggioranza degli Elettori friulani. Perciò i nostri *Rappresentanti* non vorranno dissentire dal pensiero e dai sentimenti dei *rappresentati*. Esclusa quindi ogni subitanea sgarberia puntigliosa verso l'*Eccellenza primaria* e verso le altre *provvisorie Eccellenze*, sino dal 16 giugno la Camera dimostri di capire quale opera di riparazione le viene chiesta dopo gli avvenimenti, da cui fu angustiata la Patria.

Già lo affermammo; i Deputati del Friuli mai si segnalarono per acrimonie di partigianeria. E se persino due di loro, sebbene ascritti ai gruppi di Sinistra estrema, nelle discussioni seppero moderare il linguaggio ed attenersi ad una critica obbiettiva, negli altri sette (di Parte schiettamente costituzionale) non esistono davvero ragioni, nè pubbliche nè personali, perchè ora abbiano ad accentuarsi, per la prima volta, tra i congiurati del *retro-scena*

Ciò direbbesi, qualora in Friuli esistessero Associazioni politiche; e ciò diciamo noi, non per amorevolezza sdolcinata verso le *nuove Eccellenze*, bensì per salvare il decoro delle istituzioni, ed impedire che gli scandali di Palazzo abbiano ad aggravare gli scandali della Piazza.

Che se da sùbito *rivolgimento parlamentare* si potesse sperare la salute, l'Italia lo sopporterebbe in pace; ma, ponderati tutti gli elementi agitantisi contro le *nuove Eccellenze*, nulla scorgesi da attirare a sè irresistibilmente la fiducia del Paese. =

## Un po' di colore del tempo locale

*(Nostra corrispondenza)*

Firenze, 9 Giugno.

Lo stato d'assedio sotto il comando del Generale Heusch, ha dato un'intonazione nuova alla vita fiorentina del momento.

Potete avvedervene ai teatri, alle passeggiate, ai luoghi che generalmente servono di riunioni popolari, e singolarmente a quelli nei quali si davano appuntamento le persone più chiassose e numerose.

Quanto agli individui sorvegliati o più o meno d'occhio, è ben difficile che li possiate vedere riuniti: i più sono diventati tutto famiglia, tutto moglie, tutto figli seppure non è arrischiato il dire tutto paura.

Spesso mi scappa da ridere al vedere andare per via dimessi e guardinghi con tanto di «*Nazione*» o meglio di «*Fieramosca*» squadernato avanti, certi individui che, un mese, fa, a fronte alta e con fare spavaldo — ad alta voce! — discutevano di malcontento, di rivoluzione sociale, e si vantavano anarchici, in una maniera provocante.

Allora sentivo rivolgere certe parole compassionanti al mio socialismo evolutivo, e non era raro il caso che essi mi evitassero, o s'adontassero al riso sardonico con cui io tenevo bordone alle loro sfuriate. E' mirabile il contegno dei monarchici e dei... codini, ed in parte anche quello dei clericali — non più intransigenti, veh! — Questi ultimi serbano un fare così enigmatico, così impacciato... nelle riunioni ausiliarie a quelle dei circoli disciolti!

Povero a me, s'io svelassi ciò che i nostri stessi giornali non sanno o fingono di non sapere; i luoghi ed il come delle riunioni! Sere sono, notai, con molta mia sorpresa, riuniti, — insieme alle membra sparse d'un disciolto comitato cattolico, — un mio semi-amico gran consigliere d'un circolo socialista ed il segretario d'altro circolo consimile.

Vi potete immaginare la mossa che mi venne fatta. Per mettere in caricatura me stesso, dirò che, — entrato in quella specie di conciliabolo in cerca d'una persona a me nota ed in parte debitrice di.. gratitudine. — (avevo bisogno di lei per levar d'impiccio un repubblicano amico mio fedele, preso in trappola per una svista della polizia) sporsi la testa in avanti, sbuzzando tanto d'occhi e fissandoli nei due cosi di cui vi ho fatto parola, e presi l'atteggiamento d'una spia che... colga tre piccioni ad una fava, e quindi si corrughi il volto d'un altero, sprezzante sorriso verso i due pesci... andativi in cerca... d'acqua dolce.

—

Oh, la gran monotonia fiorentina, in questo tempo di stato d'assedio, di caldo assediante e di cicale che cominciano a stridere da ogni parte!

I più fortunati sono i giornalai che vendono più del solito, causa i grandi processi (grandi, così per dire!) del tribunale militare.

Forse più fortunati gli acquacedrai ed i droghieri che invocano l'estate quanto più possibile calda, come una benedizione del cielo.

Ma, per dir la verità, questo caldo afoso sì, ma intenso, che si fa sentire da tre giorni (oggi però c'è delle nubi all'orizzonte) è molto vantaggioso alle campagne.

Questa mattina, ho fatto un girata su questi colli ameni, e mi sono deliziato della bella fioritura profumata dell'uva spuntata in numerosissimi grappoli, e della pioggia di fiori degli ulivi tanto promettenti quanto avari di frutti.

Il Dio di tutti protegga il vino e l'olio toscano: Bacco e Pallade delizia e ricchezza della più bella regione d'Italia!

—

Oh, questa volta poi sono stato davvero serio e.. noioso. Non mi si accuserà di chiaccherone allo spirito diluito! piuttosto mi si dirà imbrancato al seguito del mondo della noia. Amen!

## Un mutamento politico in Austria?

*Praga*, 9. I *Narodni Listy* pubblicano il seguente dispaccio da Vienna: A quanto si assicura il governo avrebbe preso disposizioni per l'eventualità che si rendessero necessari radicali cambiamenti nell'organizzazione dello Stato. I circoli dirigenti hanno titubato fino ad ora a riconoscere che è giunto il momento d'abbandonare la speranza di poter sciogliere anzichè tagliare il nodo. D'altronde è evidente che nelle alte sfere la pazienza fin qui dimostrata, è svanita completamente, facendosi strada la convinzione che la Camera nella sua attuale composizione non è più atta ad una seria e benefica attività. Ad ogni modo, fra breve dovrà avvenir un cambiamento. Ora si tratta soltanto di sapere se il cambiamento avverrà prima della ricorrenza del giubileo, oppure alcuni mesi dopo.

Intanto, pare certo che il Parlamento, quando verrà riconvocato, spiegherà la sua attività con un altro regolamento interno.

Alla causa czeca — soggiunge il telegramma, — non minaccia in alcun modo pericolo.

Tutte le circostanze sembrano concorrere a preparare un'èra, nella quale il popolo nostro riuscirà a raggiungere la sua meta.

«Alla nostra causa è bene provveduto», così dissero i deputati dottor Pacak e dott. Kramars, ritornando da una conferenza avuta col conte Thun.

## Saletta reduce da un viaggio in Germania

Il tenente generale Saletta, capo dello stato maggiore generale, ha fatto ritorno in Roma, reduce da un viaggio in Germania a scopo di studio militare.

E' stato ricevuto dall'on. Di San Marzano al quale ha reso conto della missione ed ha riferito che, durante il soggiorno a Berlino, dall'Imperatore Guglielmo e dalle più spiccate notabilità militari tedesche, fu fatto segno a vivissime manifestazioni di stima e di simpatia, ed ebbe la testimonianza dell'alto concetto in cui colà è tenuto l'esercito italiano.

Il generale Saletta è stato ricevuto anche dal Re e fra non molto si recherà nell'alta Italia per dirigere le manovre dello stato maggiore con quadri.

## LA GUERRA

### FRA GLI STATI UNITI E LA SPAGNA.

**Particolari sull'insurrezione delle Filippine. Disastro completo.**

Notizie da Madrid, 9, recano:

Ieri cominciarono a spargersi delle voci allarmanti nei circoli politici della capitale e specialmente nei corridoi della Camera, circa una completa sollevazione delle Filippine.

L'origine della notizia permetteva dubitare della sua autenticità, ma circolando di poi vieppiù insistente, alcuni giornalisti recaronsi subito dal ministro della guerra Correa e da quello della marina Aunon per avere informazioni sicure.

Il ministro della guerra, che trovavasi al suo ufficio a conferire col signor Sagasta, pur troppo non lasciò molto a sperare.

Infatti dopo un'ora un ufficiale si presentò al ministro con un piego contenente tre dispacci del capitano generale delle Filippine.

Il ministro si ritirò per decifrare telegrammi.

Fu un momento di anziosa aspettativa.

Finalmente, per mezzo di un ufficiale, il signor Correa fece dire ai giornalisti presenti che, purtroppo le notizie dalle Filippine non erano buone. Il ministro fra mezz'ora avrebbe comunicato integralmente ai giornali il dispaccio pervenutogli.

Telefonicamente fu chiamato Aunon, il quale, recatosi al dicastero della guerra, conferì a lungo con il ministro Correa.

Poco dopo veniva comunicato alla stampa il noto dispaccio ufficiale del governatore delle Filippine.

Il signor Sagasta, il ministro Aunon e il Correa recaronsi subito a palazzo per informare la regina.

Questa rimase impressionatissima, e dopo aver conferito con i ministri si ritirò nelle sue stanze, piangendo.

Frattanto i supplementi dei giornali andavano a ruba. Erano strappati addirittura dalle mani dei venditori. La notizia produsse immensa impressione, specialmente fra il popolo. Parecchie donne piangevano.

Le ultime notizie sono sempre più sfavorevoli. I ribelli si avanzano saccheggiando, incendiando tutto, commettendo infamie inaudite. I membri degli ordini religiosi sono decapitati; i loro corpi fatti in pezzi. Le donne ed i fanciulli non sono risparmiati. Ovunque passano le bande condotte da Aguinaldo, regna la distruzione e la desolazione.

Alcune navi americane si trovano nelle vicinanze di Cavite. Mentre gl'insorti attaccano per terra gli spagnuoli, gli americani si preparano ad attaccarli per mare.

Gl'indigeni e i volontari delle truppe spagnuole hanno disertato in massa passando dalla parte degl'insorti. Si abbandonano anch'essi a grandi eccessi.

Si parla insistentemente di uno scontro fra una colonna spagnuola e una banda d'insorti cinque volte più numerosa. La colonna spagnuola è stata distrutta completamente. Gl'insorti marciano su Manilla.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 45

## Il dolce imperio

ROMANZO

DI

F. A. SALAROLI.

— Non hai mostrato mai interesse a ciò che avviene in casa Little!

— Tornasti così entusiasta dalla Svizzera... e ne valeva la pena, soggiunse volgendosi a riguardarla... Bella, in vero, e assai elegante!

Gli occhi di Altariva s'illuminarono.

Un gran movimento si produsse sulla via e sul prato.

I cavalieri movevano i loro cavalli, alcune carrozze si diressero a poco a poco, processione mondana e variopinta, verso il primo ostacolo, per assistere al primo salto.

Eva, in tuono un po' scherzoso, disse al padre:

— Va, hai bisogno di distrarti!

Il viso di Altariva si rannuvolò come per un pensiero molesto.

— Andiamo, esclamò rivolgendosi a Carraro, e si allontanò scuotendo la testa.

Trottarono fino al cocchio, dal sommo del quale troneggiavano lady e Juana Panin, donna giovane, non molto alta, in veste chiara, gli occhi pieni di quella espressione d'abbandono che alle delicate fibre muliebri concilia lo spettacolo nuovo.

— Ben arrivati, disse la straniera con una vera contentezza sul volto. Altariva, da quando era entrato nel recinto di carrozze e di gente, aveva sospirato quel momento.

— Ecco due amici, disse il conte, che s'inchinano alla vostra divinità.

Juana rivolse i grandi occhi neri, e parve a Carraro che errasse intorno alla bocca fine e altera un sorriso leggermente ironico, mentre diceva:

— Vi aspettavo.

A un tratto l'espressione di quel viso regolare divenne dura, d'una durezza incosciente e capricciosa di donna fiera della proria superiorità.

Carraro battè il frustino contro il gambale di cuoio per nascondere un sorriso di compassione segreta. Poi levato in modo brusco la testa chiese:

— Non vedo lord Little!

— Funge da *master*... Eccolo qua che viene!

Difatti lord James s'avvicinava sopra un morello inglese dal mantello fine e lucente, il collo agile, i garretti asciutti, tutto moscoli, nervi e vene. Vestiva l'abito rosso che faceva risaltare la vigoria e l'eleganza della sua figura maschia. A pochi passi fermò l'irrequieto cavallo e salutò, levandosi il berretto di velluto nero.

— È tempo di partire, disse.

E additò con un gesto vago a l'orizzonte, la siepe verso la quale buona parte della folla montata o a piedi s'era diretta.

La cavalcata avanzò al trotto dietro il *master*, che montava con sicurezza mirabile, in un silenzio pieno d'aspettazione: si udiva soltanto come un fruscio di stoffe e uno scricchiolio di selle e di cuoiami, poi essa prese risolutamente il galoppo.

Il primo ostacolo fu superato: con varia vicenda passò tutto il seguito dei cavalieri tra un rumore secco di arbusti spezzati, e la caccia si perdè nella vallata.

— Come mi piacerebbe seguirla! esclamò Chiara in piedi presso il cocchiere, grave e pettoruto.

Le carrozze si trovarono tutte allineate dietro l'immensa siepe: le signore in piedi, sotto gli ombrellini aperti, appuntavano i canocchiali.

— La caccia si è fermata; gridò lady.

— Frugano il terreno, disse la Jane.

— Quel tenente Dini, è un diavolo, sa gettare i pezzettini di carta! opinò la signora Franci.

Eva e Chiara furono attirate da quelle parole.

— È pur bella, quella signora! fece Chiara.

— Ha un certo sguardo che non mi piace, aggiunse Eva.

— Ha un sorriso enigmetico.

— Altero e capriccioso.

Le Riccardoni, che avevano voluto dare, esse pure, il loro giudizio, tacquero, vedendo Berta rivolgere una parola sottovoce alla sua vicina, che guardò istantaneamente le fanciulle.

— Parlano di noi, bisbigliò la piccola Natalia, dirigendosi a Eva e Chiara.

Le conversazioni incominciarono da carrozza a carrozza, a frasi rapide, e interrotte dalle vicende della caccia che distinguevasi appena.

Eva e Chiara s'erano sedute: molte altre imitarono il loro esempio. La curiosità dello spettacolo era diminuita.

Eva pareva immobile in una contemplazione. A tratti lisciavasi i capelli oscuri sulle tempia, quasi volesse fermare la brezza che veniva a mettere delicatamente tra essi un soffio discreto.

— Quando partite per Pegli? chiese a un tratto Natilia per dire qualche-cosa.

Eva si riscosse.

— Io rimango: non posso lasciare sola la nonna.

— La zia m'aspetta da tanto tempo! esclamò Chiara. È giusto che vada a presentarle il mio futuro. Eva è un po' corrucciata perchè Giorgio aveva promesso di venire, invece...

— Va fino a Messina, interruppe infastidita l'Altariva a prendere i coscritti.

— Abbrevierò la mia permanenza colà, io, Chiara disse.

— Un viaggio di nozze anticipato! osservò con arguzia la signora Riccardoni.

Un leggier brivido di curiosità pervase Chiara.

— Mi accompagneranno il signor Giuliano e Gianni.

La caccia procedeva su e giù pe' prati, pe' fossi, sulle ondulazioni del terreno. Il sole scottava.

Alcuni cavalieri ritornavano, stanchi e indispettiti dei rifiuti al salto opposti dai loro cavalli.

Lady fece muovere i suoi.

— No, no, aspettate, protestarono le voci della Franci, dell'Albory che s'alzarono dietro di lei, sul *mail-coach*.

Ma Berta impavida, afferrate le redini e la frusta, voltò i cavalli e li fece correre sul prato.

L'Isolina Franci, battè le mani dal giubilo, il volto arrossato, in un sorriso incantevole.

(Continua).

Il disastro è completo, irreparabile. Sono giunti altri telegrammi al governo che dipingono la situazione sempre più fosca. Il governo non comunica nessun'altra notizia. Ciò dà luogo ad interpretazioni varie e per la maggior parte in senso pessimista.

**Il governo spagnolo**

**e il grave problema del momento.**

*Madrid*, 10. Dopo il Consiglio di ieri i ministri si dedicarono quasi esclusivamente allo studio della risoluzione del problema militare alle Filippine.

Il Consiglio prese, riguardo alle Filippine, decisioni radicali, che si mantengono riservatissime. Facoltà amplissime vennero accordate al ministro della marina affinchè prenda a Cadice tutti i provvedimenti che ritenga necessari riguardo alle Filippine.

Sagasta dichiarò che nè il governo ha intenzione menomamente di iniziare negoziati di pace, nè ha cognizione che qualsiasi Potenza sia disposta a farlo.

Il governo non ha ricevuto nessuna notizia ufficiale del nuovo bombardamento di Santiago.

La squadra di riserva, che partirà tutta unita da Cadice, si compone di quindici unità, tra cui le navi *Pelayo*, *Carlos V*, *Alfonso XIII*, *Vittoria*, tre controtorpediniere, la *Patria* e il *Rapido* recentemente acquistate in Germania e varii transatlantici armati da guerra.

Non si saprà la direzione che prenderà la squadra, perchè gli ordini si trasmetteranno dal ministro della marina a Camara per essere aperti in alto mare a grande distanza da Cadice: le forze della squadra si divideranno.

**Cavi tagliati.**

*Washington*, 10. Sampson telegrafa che tutti i cavi telegrafici di Santiago sono tagliati ma in modo da permettergli di comunicare con Washington.

**Uno sbarco ad Aquadores.**

Il *Daily Mail* ha da Capo Haitiano: Gli Stati Uniti sbarcarono ad Aquadores truppe e cannoni.

**Un'espulsione smentita.**

*Madrid*, 10. — Sagasta smentisce che Carranza e Dubosc già addetti alla legazione spagnuola a Washington sieno stati arrestati nel Canadà.

**Qual sarebbe il compito dell' Inghilterra.**

*Londra*, 10. — Alla Camera dei Comuni Balfour dichiara che il governo coglierà con piacere l'occasione di provocare la cessazione delle ostilità e l'apertura delle trattative di pace fra la Spagna e gli Stati Uniti; ma tale compito potrà intraprendersi soltanto se vi sarà la prospettiva di vedere bene accolti dalle due parti i passi che il governo fosse per fare. Disgraziatamente non esistono ragioni sufficienti per credere alla esistenza di queste condizioni.

**Timori per la dinastia spagnuola.**

*Roma*, 10. — L'*Italie* nega che le potenze debbano intervenire nel conflitto ispano-americano; dice che però sono preoccupate specialmente per la situazione interna della Spagna, che diventa giornalmente più grave.

Nelle alte sfere si comincia a credere che gravi avvenimenti possano cambiare la costituzione della monarchia spagnuola.

## DA MILANO

**Le dimissioni del direttore del «Corriere della Sera».** Benchè il giornale non lo annunci, è assodato che Eugenio Torelli-Viollier ha dato da alcuni giorni le sue dimissioni da direttore del *Corriere della Sera*, di cui è pure comproprietario e gerente amministrativo. Questa sua decisione è motivata dal fatto ch'egli non può esporre liberamente il suo pensiero sull'attuale situazione (che riguarda specialmente i fatti di Milano) dato il regime eccezionale a cui è ora soggetta la stampa milanese. Difatti, è ormai notorio che la direzione del *Corriere* ebbe un richiamo dal Comando militare per un articolo sui tribunali di guerra, in cui si accenava ad alcune questioni di indole giuridica.

Nella direzione del *Corriere* succede al Torelli l'on. Domenico Oliva, che da qualche tempo aveva esteso la sua collaborazione dalla parte critico-letteraria a quella politica.

**I processi.** Seguitano davanti al Tribunale di guerra, i processi. Notevole quello per i gravi fatti svoltisi a Porta Ticinese, dove un gruppo di rivoltosi, fermatosi dinanzi al negozio d'orificeria di Pietro Amodeo, da loro accusato di aver fatto fuoco sulla folla, scassinarono le imposte e saccheggiarono il negozio stesso. Principale accusato del saccheggio è tale Ermenegildo Vignati tornitore, d'anni 39, parecchie volte punito per furto qualificato. Egli fu condannato a dodici anni di reclusione ed a tre anni di sorveglianza. Ramponi Angelo ventinovenne, calderaio, a due anni di reclusione ed uno di vigilanza; altri, a pene minori.

Si conferma che il processo che ormai prende nome dai giornalisti implicativi (benchè sui 24 imputati pochi siano i giornalisti di professione) sarà chiamato all'udienza di giovedì 16.

Insieme a Romussi del *Secolo*, compariranno Gustavo Chiesi, Ulisse Cermenati, Arnaldo Senici dell'*Italia del Popolo*, nonchè il gerente di questa, Ponzoni; — l'avv. Federici, l'ex deputato Zavattari, la dott. Kuliscioff; Paolo Valera; don Albertario col gerente del suo giornale, l'operaio Volpi; e poi anche l'impiegato ferroviario Del Vecchio ed altri.

Si assicura che l'imputazione è quella dell'articolo 118 del codice penale, cioè per avere commesso un fatto diretto a mutare violentemente la costituzione dello Stato e la forma di governo. Quell'articolo commina una pena non inferiore a 12 anni di detenzione.

## DA TREVISO

### Una pila da riso distrutta dal fuoco.

Ieri notte, nella pila di riso di proprietà del cav. Marco Trevisanato, situata in Musestre, si sviluppò il fuoco, che, favorito dal vento, in due ore circa distrusse tutto lo stabilimento, cagionando un danno che supera il mezzo milione.

Sembra che la causa dell'incendio sia stato lo sfregamento dei trasmissori. Del vasto stabilimento non rimangono che i muri, l'alto fumaiuolo e mucchi di macerie fumanti.

Verso mattina, quando nulla più c'era da fare, arrivarono da Treviso 20 carabinieri col loro capitano ed altre autorità. — Nessuna vittima; il proprietario è assicurato; ma i poveri operai intanto sono senza lavoro.

### La Germania nel Mediterraneo.

Secondo quanto si dice nei circoli bene informati di Berlino, l'amministrazione della marina è intenzionata di erigere stazioni per rifornimento di carbone nel Mediterraneo, nel Marocco, nell'Africa occidentale e nell'Oceano Pacifico. Le pratiche fatte a questo scopo dalla Germania avrebbero raggiunto ottimi risultati, se si deve prestar fede alla notizia telegrafata da Madrid al *Daily News*. Secondo questa notizia, per raggiungere il suo scopo d'acquistare nel Mediterraneo una serie di stazioni di rifornimento di carbone, la Germania si sarebbe avvicinata alla Spagna. La Spagna, in compenso di un intervento della Germania nel conflitto con gli Stati Uniti, sarebbe disposta a concedere l'erezione di una stazione di carbone nelle isole Baleari.

Il Marocco dal canto suo sarebbe propenso ad affittare alla Germania due porti allo stesso scopo.

Però, malgrado la forma recisa della notizia del giornale londinese, si ha motivo di credere che essa non risponda interamente alla verità. Poichè se la Germania ponesse piede nelle Baleari, essa verrebbe in troppo stretto vicinato marittimo con la Francia, creando una situazione piuttosto pericolosa. Si crede che la notizia dei *Daily News* verrà fra breve smentita ufficialmente.

# Cronaca Provinciale.

## Cividale.

**Sui mercati.** Parecchi negozianti e qualche persona del Municipio, mi fanno conoscere che i nostri mercati sono abbastanza floridi, senza bisogno di ricorrere a premi, i quali sono utili laddove si devono costituire dei nuovi. Prendo atto per norma dei lettori.

Piuttosto mi si dice che si insista presso la Capitale della Provincia, perchè avendo essa acconsentito in omaggio ai veronesi, di rimandare ad altra epoca l'esposizione progettata, ciò avvenga anche per amore dell'antica Cividale che con Udine ha tanti vincoli di solidarietà. *Quod est in votis.*

**Pel Duomo.** Un giornale di codesta città, propose di togliere i due altari laterali di S. Lorenzo e di S. M. Maddalena, per far risaltare gli altri quattro di marmo monumentale. Dopo aver conferito con chi di ragione, non posso secondare l'egregio articolista; perchè se l'idea è buona, si presenta inattuabile per ora; tanto più che si priverebbe il Tempio di due buoni dipinti specie quello della Maddalena che è del Palma.

**La processione del Corpus Domini** seguì oggi numerosa ed ordinata, senza incidenti. Circa cento Figlie di Maria col gonfalone artistico, seguivano il Baldacchino. C'erano molte fraterne, il Clero capitolare e curaziale. Poco mancò che una Figlia di Maria abbruciasse, essendosi per imprudenza della compagna che la seguiva, appiccato il fuoco al bruno velo.

Molte finestre con damaschi e fiori.

**Musica.** La civica banda diede l'annunciato concerto in Piazza Plebiscito dalle 18 alle 19 1/2, svolgendo colla solita maestria un brillante programma applaudito. Infatti il bravo maestro R. Tomadini ed il corpo musicale lo meritano per i continui progressi.

Una bella sorpresa. Il Convitto magistrale di San Pietro al Natisone *au complet* fece una scampagnata tra noi ed assistette al concerto tra l'ammirazione del pubblico per il contegno esemplare della scolaresca.

**Al teatrino** della birraria alle Alpi Giulie, agisce la compagnia comica di prosa e canto Lombardi - Miranda e Guillard. Ed il pubblico accorre numeroso alle rappresentazioni e vi si diverte. Così anche la compagnia fa buoni affari.

## Pontebba.

### Per vivere lungamente.

*Ill.mo signor Direttore.*

Mi permetta, signor Direttore di tributare per mezzo del suo accreditato e pregiatissimo giornale, una sincera lode al proprietario e conduttore dello Stabilimento Bagni di Lussnitz (Carinthia) essendone io assiduo frequentatore.

Le numerose modificazioni ed abbellimenti introdotti nello Stabilimento, lo hanno reso luogo di cura rispondente alle regole mediche ed igieniche; e per la sua giacitura e comfort, amenissima residenza estiva per chi vuole fuggire il torrido clima delle nostre città, e quindi riposare lo spirito e il corpo colla frescura e bellezza delle pittoresche Valli Alpine.

Fra le precipue modificazioni, è notevole il completo restauro alle vasche ed ambienti da Bagno. Un padiglione, fatto nuovo di tre stanze, costruito colla massima eleganza e buon gusto, e restauri generali a tutti i locali: ed in particolar modo alle sale destinate al pubblico per quotidiano sollazzo, con elegante pianoforte destinato ad ubbidire a quelli che vorranno divertirsi e far divertire.

Tutto il personale di servizio cambiato e combinato con migliori elementi che non gli anni scorsi, e molti fra essi parlano diverse lingue oltre la tedesca, agevolando così il concorso di un pubblico cosmopolita. La *cucina*, che ha parte essenzialissima, ha subito le più importanti modificazioni, diretta da cuoco abilissimo, con vivande e vini squisiti; ed è con queste modificazioni ed aggiunte, e col notevole apparecchio di *comfort* che il proprietario M. Omann si lusinga essere, anco quest'anno, notevolmente onorato da chi ha piacere vivere un po' bene ed in pace!

Con stima e rispetto, la ringrazio ecc.

*Un bagnante.*

## San Daniele.

**Locande sanitarie.** — *9 giugno.* — La visita, che feci l'altro ieri alle locande sanitarie pei pellagrosi, istituite in San Daniele e Villanova, mi lasciò una grata impressione.

E' commovente davvero la scena che esse presentano all'ora del desinare.

Sono trentadue donne, dai 14 ai 50 anni, sul cui volto, reso ilare e colorito, da quaranta giorni d'un pasto buono, sostanzioso ed abbondante, si legge la espressione della più viva riconoscenza verso quei pietosi, che, con islancio di generoso sentimento altruistico, provvidero loro quell'insperato, efficacissimo aiuto.

Ed il loro sguardo, in prima languido, quasi inebetito, ora ravvivato e sereno, manifesta chiaramente il vantaggio che esse ritraggono da questa filantropica e provvida istituzione delle locande sanitarie.

Spontanea quindi corre sul labbro una sincera, sentita lode all'egregio dott. Giacomo Vidoni, che procurò la loro introduzione nel nostro paese; a lui che, con tanto zelo di amore illuminato, attende, da oltre vent'anni, alla Direzione del nostro ospitale e manicomio, il quale, mercè l'opera di lui costante ed illuminata, è divenuto uno tra i migliori della nostra regione.

**Dimissioni.** — L'egregio amico Angeli ha presentato le sue dimissioni da maestro del nostro corpo filarmonico, ed il Consiglio comunale, a dimostrargli quanto apprezzi l'opera di lui, non ha voluto accettare dette dimissioni. E sin qui benissimo. Ma... e poi? Se l'on. Consiglio comunale non provvede alla riorganizzazione della Banda cittadina, che mi si dice in dissoluzione a motivo della rinuncia de' migliori tra suoi componenti, se i volonterosi non si occupano, e con tutta sollecitudine, a che i rinunziatari rientrino a far parte del corpo filarmonico, procurando inoltre la frequenza alla scuola di musica di nuovi allievi, purtroppo, l'istituzione della Banda cittadina morirà d'anemia. E sarebbe davvero un peccato che ciò avvenisse nel nostro paese, dove il gusto delle cose belle è così vivo e spiccato.

**Illuminazione elettrica.** — Dunque avremo, se i numi non ci saranno avversi, tra non molto, l'illuminazione elettrica del paese. L'iniziativa è partita dal giovine ingegnere Giuseppe Pascoli, il quale, assecondato dall'egregio suo babbo, signor Giovanni, esempio d'intraprendenza ed attività costante, ha già elaborato un progetto particolareggiato, e presentato proposte concrete all'on. Consiglio Comunale, che le ha accettate in massima, incaricando la Giunta Municipale per le occorrenti successive pratiche.

Secondo il progetto dell'amico Pascoli, oltrecchè all'illuminazione pubblica, l'impianto dell'officina elettrica dovrebbe condurre alla costruzione d'un mulino, d'una trebbia, d'un'altra piccola industria in paese; e presto sarebbe non lieve beneficio, se si riflette che, attualmente, i comunisti di S. Daniele, di Ragogna e di S. Tomaso devono percorrere cinque chilometri e più per far macinare i grani di cui abbisognano, e trebbiare il frumento ed altro.

Questo progetto, come si vede, merita il favore generale, ed io spero che la spettabile Giunta vorrà, con tutta sollecitudine, dar corso all'opportune pratiche, affinchè il nostro paese possa usufruire, al più presto, d'un tale vantaggio.

Un'altra impresa sta preparando un secondo progetto, pel quale l'officina elettrica servirebbe al funzionamento di alcuni mulini, che si trovano nei pressi di Arcano, lungo il Ledra ed alla illuminazione di S. Daniele. Questo secondo progetto però, a mio debole avviso, non provvederebbe al guaio sopraccennato: di togliere, cioè, la distanza che intercede tra i molini predetti ed i paesi di S. Daniele, S. Tomaso e Ragogna, mentre non lascierebbe campo all'istituzione di qualche piccola industria in paese.

Capisco che, in questo caso, ognuno tira l'acqua al suo mulino; ma ho un timore maledetto che, se le due iniziative s'impuntigliano, finiranno per paralizzarsi a vicenda, a scapito notevole del paese.

Vedremo! *Apio.*

## Spilimbergo.

**Visita gradita.** Giovedì ebbimo la gradita visita dei signori di Codroipo, visita di restituzione che ci dovevano dal 25 aprile scorso.

Quantunque il tempo abbia guastato parte dei nostri progetti, pure si passò una giornata indimenticabile. Fa piacere vedere così buon accordo fra i due paesi che, sebbene divisi dal *gran fosso del Tagliamento*, trovano sovente il mezzo di riunirsi.

Al banchetto di 40 coperti diede loro il benvenuto il Cav. Lanfrit a cui rispose il dott. Biffolo ed il signor Buttazzo di Codroipo. Ripartirono circa alle due di oggi, fra gli evviva cordiali a Codroipo con in mezzo ai quali faceva capolino la speranza di cementare con un'altra gita i vincoli di amicizia che ormai legano i due paesi.

## Codroipo.

**Scambio di telegrammi** — *10 giugno.* — Per un'improvvisa indisposizione che mi colse proprio nel momento in cui stava scrivendo la promessa relazione intorno alla felicissima gita di Spilimbergo ed alla splendida accoglienza colà ricevuta, devo a malincuore rinunciare a spedirvela, perchè non in tempo di completarla per il treno che fra poco parte.

Spiacentissimo di ciò, nel mentre mi limito a trascrivere i telegrammi jeri scambiatisi fra Codroipo e Spilimbergo, chiedo venia a tutti, in particolar modo ai gentili amici di Spilimbergo, i quali avrei voluto ringraziare uno per uno per la splendida ospitalità ricevuta e che rimarrà incancellabile nel nostro cuore.

Cav. Lanfrit — Spilimbergo

Riconoscente gentile accoglienza miei concittadini, ringrazio vivamente.

Sindaco ff. — E. Giusti

Cav. Lanfrit — Spilimbergo

Reduci Spilimbergo nostro primo pensiero è di ringraziare lei, degno rappresentante gentile città, per indimenticabile accoglienza.

Menotti Ballico

Dottor Mauro — Spilimbergo

A voi, che con tanta liberalità ci accoglieste nella vostra incantevole villa, grazie sentite.

Gitanti

Enrico Ballico — Spilimbergo

Al carissimo concittadino cui debbiamo l'iniziativa di tanta concordia fra i due paesi, un affettuoso saluto.

Gitanti

Ing. De Rosa — Spilimbergo

Grazie di cuore a voi ed al distinto corpo filarmonico che presiedete, per tanta gentilezza.

Gitanti

Da Spilimbergo giunsero le seguenti risposte:

Sindaco — Codroipo

Codroipo può andar orgoglioso cittadini che lo rapp esentano quali gentili ospiti di ieri.

pel Sindaco — Lanfrit

Gitanti Spilimbergo si — Codroipo

Se natura donava Valeriano splendido sorriso, vostra desiderata presenza rendevalo incantevole.

Cordiali saluti.

Mauro

Menotti Ballico — Codroipo

Vincoli indissolubili fratellanza uniscono Codroipo - Spilimbergo. Ricordi tutti a tutti.

Lanfrit.

## Prepotto.

**Per un mulino.** Fu concessa alla ditta Medvescig Stefano di Antonio la facoltà di usare dell'acque del Rio U-Lazzaris, calcolata in litri 69 al secondo, producenti una forza di cavalli dinamici nominali 350 a sud di Marcolino, in questo comune.

## Sacile.

**Giuoco del pallone.** — Anche quest'anno avremo, nel nostro Sacile, il tanto divertente giuoco del pallone. L'intera cittadinanza, con slancio davvero encomiabile, ha volonterosamente concorso per la non lieve spesa occorrente.

Speriamo che la inaugurazione si faccia domenica 19 corr. col concorso di questa brava banda cittadina, che darà uno dei suoi brillanti concerti.

## Cercivento.

**Ragazzi ladri.** Domenica, 5 corrente, due fanciulli, per nome Cr.... Luigi e De... Luigi, dai 15 ai 17 anni, aspettato che la gente fosse uscita dalla Chiesa dopo il vespero, vi entrarono, e, scassinata, non si sa con quali istrumenti, la cassetta delle offerte della Madonna, ne asportarono il contenuto, in L. 16. Ma furono visti uscire di chiesa, e quell'ora, ed uno di essi dopo mille negative, confessò tutto. Le madri portarono in Municipio la refurtiva.

# Friuli Orientale.

**Fra Grado ed Aquileja.** — La Società lagunare gradese ha pubblicato il seguente orario per le corse giornaliere fra Grado-Aquileja e viceversa, durante la stagione estiva; orario che entrerà in vigore col giorno 22 corr. e durerà fino al 31 agosto.

Partenza da Grado: alle 5.30 e 10.30 ant., alle 2 e 7 pom.

Partenza da Aquileja: alle 8 e 9.30 ant.; alle 1.20 e 7.20 pom.

# Cronaca Cittadina.

**L'on. Girardini**

secondo un telegramma da Roma, si è già inscritto tra gli Oratori della *prima giornata* per parlare sulle comunicazioni del Governo.

**Società operaia.**

Ieri sera il Comitato sanitario di questa Società era convocato a seduta onde, fra altro, eleggere nel proprio seno le cariche annuali inerenti al Comitato stesso. Esperita la votazione risultarono eletti a direttore il signor De Candido Domenico farmacista; a vicedirettore il signor Sebastianutti Angelo tipografo.

**Una esposizione a Padova.**

In occasione della Fiera del Santo, si tiene a Padova una Esposizione artistica. Nell'elenco degli espositori troviamo lo scultore Giacomo Gabrici di Cividale.

**Programma musicale.**

Ecco i pezzi di musica che la banda del 12 Regg. Cavalleggeri di Saluzzo eseguirà domani 12 giugno dalle ore 20 alle 21 1/2 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Tripudio» — Chiara
2. Mazurka «Un istante di Voluttà» — Keller
3. Duetto - preghiera e finale (Atto 3) nell'opera «Il Guarany» — Gomes
4. Fantasia per Cornetta sull'opera «La Sonnambula» — Bellini
5. Pot-pourri sull'opera «Carmen» — Bizet
6. Polka «Dopo cena» — N. N.

**Il secondo numero della Guida mensile italiana per l'industria ed il Commercio**

fu pubblicato jeri, e con maggiore ampiezza del primo, perchè ha raggiunto già le 104 pagine.

Su questa pubblicazione dello Stabilimento tipo-litografico Botti e Biscoff facemmo già un cenno, rilevandone la importanza per tutti gli industriali e commercianti.

E possiamo dire che le Camere di Commercio italiane all'estero accolsero la *Guida* con deciso favore, ed essa avrà pur l'appoggio dei R. Consolati.

Dunque i Compilatori ed Editori di essa devono essere soddisfatti, trattandosi d'una pubblicazione unica in Italia.

**Tiro a segno.**

Nel testè compiuto periodo di tiro regolamentare eseguirono tutte le lezioni riportandone l'idoneità 103 tiratori.

Conseguirono i dodici premi concessi dalla Società sui migliori risultati delle lezioni sopradette, i signori:

| | | |
|---|---|---|
| Dal Dan Antonio | punti | 159 |
| Florio co. Filippo | » | 151 |
| De Pauli Alessandro | » | 145 |
| Spezzotti Ettore | » | 143 |
| Moretti Luigi | » | 142 |
| Bartolini Giuseppe | » | 141 |
| Sendresen in. Giovanni | » | 138 |
| Fabris Angelo | » | 131 |
| d'Este Riccardo | » | 130 (sorteggio) |
| Rea Gio Batta | » | 130 (sorteggio) |
| Dal Dan Pietro | » | 121 (sorteggio) |
| Pitotti dot. Giuseppe | » | 121 (sorteggio) |

**La R.a Stazione di Monta equina di Udine**

rimane aperta tutto il corrente mese, anzichè chiudersi col dì 26; tanto per notizia a chi potesse averne interesse.

**Il cambio.**

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 11 Giugno a Lire 107.14.

## Grazia reale.

Nel febbraio passato il Tribunale condannava — perchè responsabili di avere, abbandonando un carretto sulle rotaie — causata una grave disgrazia sulla linea ferroviaria di San Giorgio di Nogaro i quattordicenni: Vittorio Paron e Cecotti Arturo a sei mesi e venti giorni di detenzione; Pietro Martinuzzi e Callisto Verona a dieci mesi — nonchè a lire 1050 di multa.

Ricorsero per ottenere la grazia sovrana: e ottennero che fosse loro condonata la multa e ridotta alla metà la durata della detenzione.

Erano stati incarcerati nel 25 febbraio. Perciò, i due primi — Cecotti e Paron — uscirono già dal carcere; e gli altri due ne usciranno il 25 luglio.

### La baruffa di Cussignacco

Avevano giuocato assieme nell'osteria Disnan, in Cussignacco, domenica, i nominati Girolamo Busiol trentaduenne nato a Motta di Livenza (Treviso) domiciliato in quella frazione del nostro comune; e Giuseppe di Pietro Chiandoni quarantenne, nato e domiciliato in Cussignacco. Avevano giuocato assieme alle boccie; quando, per cose da nulla, insorse tra loro questione.

Il Busiol, presa una boccia, fe' l'atto di scagliarla sulla testa del Chiandoni.

Fortunatamente, Luigi Todero fu Giacomo trentasettenne, glielo impedì. Ma il Busiol, vieppiù arrabbiato, si rivolse allora contro il Todero, e gli morsicò un braccio e riuscì per tal guisa a svincolarsene.

Corso a casa, si armò di un lungo coltello da cucina e ritornò nell'osteria; voleva vendicarsi del Chiandoni.

Questi, che non ama far conoscenza personale con i coltelli, si rinchiuse in una camera; e intanto comuni amici si intromisero per pacificare il Busiol.

Difatti, questi si lasciò persuadere che i coltelli da cucina vanno adoperati solo a trinciar polli; e perchè non gli venissero nuove tentazioni, gettò il coltello in un fossato ripieno d'acqua.

Intanto, la cosa era giunta all'orecchio dei carabinieri che si affrettarono sul luogo. Alla loro vista, il Busiol tentò fuggire: troppo tardi! Fu agguantato, perquisito, tradotto in carcere. Nella perquisizione, gli sequestrarono anche una roncola: nessuna spada, nè fucile, nè cannone.

Il coltello da lui gettato nel fosso fu recuperato e sequestrato jermattina.

### Sala Cecchini.

Questa sera alle ore otto e mezza rappresentazione.

Domani alla stessa ora trattenimento con le marionette giuocate da Braga Fausto, nelle quali vi agiscono le lepide tre maschere di Arlecchino, Facanapa e Momoletto.

*La Vita è un Sogno* commedia allegorica in 4 atti, con Arlecchino carbonaio ambizioso, protetto dalla Fortuna e perseguitato dal Rimorso, Facanapa e Momoletto borsaiuoli di piazza.

Per chiusa dello spettacolo verrà data la replica del balletto meccanico *A caccia, a caccia.*

Prezzi d'ingresso: Primi posti Centesimi 20 — Secondi Cent. 10.

### Bambini alla Colonia Alpina.

I bambini che, come dozzinanti, desiderassero usufruire della Colonia Alpina di Frattis (Pontebba) sono pregati farne domanda non più tardi del 15 giugno.

### Chi non può riuscire.

Ritagliando e mettendo da parte qualche soldo sulle spese giornaliere e rinunziando a qualche spesuccia non necessaria, a mettersi da parte 5, 10, 15, 20, lire in pochi giorni, in poche settimane?

E' il pensiero che corre spontaneo alla mente riflettendo che coi biglietti della Lotteria di Torino, si può guadagnare anche una cospicua fortuna, mentre si ha la soddisfazione di concorrere a un opera eminentemente patriottica qual'è l'Esposizione Generale Italiana in Torino.

Ogni biglietto costa cinque lire. Ma conviene comperare i biglietti a centinaia complete per avere la garanzia di un premio che può essere di lire Duecentomila.

Si fa una estrazione sola: ogni numero estratto vince uno dei premi da L. 200000, 100000, 500000 ecc. tutti in contanti, esenti da ogni tassa e garantiti da boni del Tesoro. Mai si ebbe finora una Lotteria più lealmente ordinata e più ricca di vincite numerose e cospicue.

Quale migliore occasione per impiegare una piccola frazione dei risparmi?

### All'Ospitale

vennero medicati Ferro Angelina di Antonio, d'anni 2 1/2, da Udine, per una lieve distorsione dell'articolazione della spalla destra riportata accidentalmente e guaribile in quattro giorni;

Gio. Batta Dalvise fu Antonio, d'anni 34, da Rivignano, per una ferita lacero contusa alla regione zigomatica destra, causata da una pietra statagli lanciata da un ragazzo, che accidentalmente lo colpì. Guarirà in cinque giorni.

### Fallimento.

Ad istanza della ditta Luigi Spezzotti di Udine, il Tribunale con sentenza 10 giugno ha dichiarato il fallimento della ditta Maria Pezzetta negoziante manifatture in Osoppo, ma rappresentata da Maria Venchiarutti vedova Pezzetta e da Giovanni Pezzetta (madre e figlio).

I pagamenti cessarono il 15 marzo 1898.

Venne nominato a giud. delegato l'avv. Ovio, ed a curat. provvisorio il D.r Luigi Perissutti. Fissata la prima adunanza al 28 giugno; stabilito il termine di giorni 25 per la presentazione dei titoli; chiusura della verifica, 7 luglio.

### Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Enrico nob. Dal Torso:* Schiavi avv. L. C. e Teresa L. 2.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di *Enrico nob. Dal Torso:* conte Giovanni Groppiero L. 3, Fratelli Joppi L. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

### Corso delle monete.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fiorini | 224.75 | Marchi | 131.50 |
| Napoleoni | 21.35 | Sterline | 27.— |

### Posta economica.

*Sig. A. D., Forni di Sopra.* — L'amministrazione del Giornale è cosa distinta e diversa dall'amministrazione della tipografia. Quanto ella domanda, verrebbe a costare come un lavoro eseguito in qualunque altra tipografia. Malgrado il numero delle copie relativamente piccolo, la spesa sarebbe fra le quindici e le venti lire; perchè, una volta preparata la composizione, questa serve tanto per cento come per mille copie. Che s'ella trovasse di commetterne un numero maggiore, per ogni cento copie in più la spesa non supererebbe le tre-quattro lire circa. Al caso, scriva; e la tipografia si metterà in rapporti diretti con lei per intendersi.

## CORRIERE GIUDIZIARIO.

### CORTE D'ASSISE DI UDINE.

#### Calunnia e falso.

Va in lungo, il processo contro l'ex doganiere Giovanni di Antonio Bianconi ventiduenne, accusato di calunnia e di falso in danno di Pietro Lesizza da Craoretto.

Jeri furono uditi: il querelante, sua moglie, la serva di casa e altri tre testimoni — su quindici citati. Due non comparvero. Oggi se ne assumerà un altro — forse due, uno citato per i poteri discrezionali.

Martedì, sei testimoni a difesa e quattro citati per i poteri discrezionali; e forse martedì stesso si potrà finire... ma non è sicuro.

### TRIBUNALE DI UDINE.

**Per percosse e maltrattati.** — Bonetti Antonio fu G. B. d'anni 63 e Bonetti Gio. Batta di Antonio d'anni 26 da S. Vito di Fagagna, imputati di percosse e maltrattati verso il rispettivo figlio e fratello Bonetti Osualdo, vennero condannati alla reclusione per giorni dieci ciascuno.

### TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA.

**Insubordinazione.** Scardovi Bartolomeo, guardia di finanza del Circolo di Cividale non è un cattivo diavolaccio, ma ha il temperamento focoso, facile ad accendersi come un zolfanello. Una sera dell'aprile decorso, alla brigata di Platischis, sentendosi comandare il servizio dal caporale Castellani, risponde da prima in modo arrogante che egli voleva fare il comodo suo, ed alle riprensioni mossegli, finì per gettarsi addosso al Castellani violentemente, dicendo di volerlo ammazzare.

L'accusato, fra il si e il no, non riesce a sconfessare l'imputazione che gli si muove e che è confermata dalle prove testimoniali; così che il Tribunale, convinto che si tratti di una vera insubordinazione con vie di fatto e minaccie, condanna lo Scardovi ad un anno di reclusione e nelle spese.

## Memoriale dei privati.

**Lavori pubblici.** Nel 20 corr. alle ore 10 1/2 nella sala delle aste di questa Intendenza di finanza si terrà l'incanto pubblico a candela vergine per l'appalto dei lavori di riduzione e consolidamento del fabbricato demaniale in Udine via Grazzano, ad uso di caserma ed uffici delle guardie di finanza, per l'importo a base d'asta di lire 32,910.

## Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

### Bovini.

I mercati della trascorsa settimana furono poco animati, causa i molti lavori campestri, e l'allevamento dei bachi.

Poca ricerca nei buoi da macello, qualche domanda in quelli da lavoro.

Nei vitelli da latte si deve notare un po' di risveglio, stante la diminuzione dei vitelli forestieri.

Ecco come si quotarono al quint. a peso netto, gli animali macellati pel consumo di città, nella trascorsa settimana:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Buoi | da L. | 125 | a | 130 |
| Vacche | » | 100 | » | 105 |
| Vitelli | » | 85 | » | 90 |

### Foraggi.

Anche in quest'articolo i mercati della trascorsa settimana si mantennero calmi, con vendite limitate ed a prezzi bassi.

Ecco come si quotò al quintale il fieno venduto sul piazzale fuori porta Poscolle:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Fieno nost. I. qual. | da L. | 4.50 | a | 5.— |
| » » II. » | » | 4.— | » | 4.25 |
| » bassa I. » | » | 3 50 | » | 4.— |
| » » II. » | » | 3.— | » | 3.25 |
| Erba spagna vecchia | » | 5.— | » | 5.50 |
| » nuova | » | 3.— | » | 3 50 |

*Paglia.* Questo prodotto è assai scarso non solo sul nostro mercato, ma anche su tutte le altre piazze, epperciò il suo prezzo tende sempre al rialzo. Si quotò da lire 4 50 a 5.—

### Burro.

Ecco come si quotò al Cg. escluso il dazio di città, il burro venduto sulla nostra piazza nella precedente settimana.

| | |
|---|---|
| Latteria | L. 2.40 |
| Carnia | » 1.85 |
| Slavo | » 1.80 |

### Mercato bozzoli.

*Latisana, 10 giugno.* — Il mercato si è aperto bene con la vendita di quattro grosse partite per circa ventimila Kili — E cioè:

Due partite incrocio Pasquali circa 15 mila kili, di cui quattromila sferico — a L. 3 fisso, con premio proporzionale sulla rendita. —

Altra partita kili 3000 a prezzo da convenirsi sulla media delle due anzidette e di terza ancora invenduta.

Una quarta a L. 3, anche questa incrocio kili, 3500 circa.

Trattata e non conclusa una quinta a L. 2.90. —

### Mercato della seta

*Milano,* 10. — Le sete, come già ebbimo parecchie volte ad osservare, non offrono in questo momento che un interesse relativo sulla nostra piazza.

Gli acquirenti di bozzoli si mettono in campagna pei loro ammassi, e già parecchi mercati hanno principiato le loro transazioni, senza segnalarci grandi variazioni nei prezzi, che in monte riescono più sostenuti di quelli dell'anno scorso.

Nelle sete esiste qualche domanda in greggie classiche e per telaio, come pure qualche bisogno si spiega per filatoio in roba più andante.

---

Una prima colonna di 200 coatti imbarcherà a Napoli giovedì, diretta ad Assab, accompagnata dal personale della colonia: cioè un direttore, un vice direttore, un computista, un ragioniere e uno scrivano.

---

L'*Opinione* assicura recisamente che nel programma del governo venne esclusa ogni emissione di titoli, tanto per i lavori pubblici di qualsiasi specie, quanto per far fronte alla spesa di ammortamento e ai debiti vecchi.

---

PER LE INSERZIONI
SULLA
Patria del Friuli.

Per inserzioni di articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, i committenti fuori di Udine devono inviare con cartolina-vaglia l'importo almeno approssimativo. Questo importo si calcola così: ogni linea d'un foglietto comune di lettera centesimi trenta, ovvero (per un conto più esatto) cinque centesimi per parola, cioè il prezzo che ne' grandi Giornali si fa pagare per la *pubblicità economica.*

Soltanto pei Municipj ed altri Uffici che ordinassero regolarmente pubblicazioni sul Giornale, si ammette il pagamento postecipato dietro specifica.

Nessuna ordinazione sarà eseguita, qualora il committente non adempia alle condizioni esposte.

Per avvisi da inserirsi più volte, intendersi con l'Amministrazione.

Valga il principio che nessun giornale stampa *gratis.* E si tassi in mente la massima, che il prezzo d'ogni inserzione deve essere antecipato.

## Notizie telegrafiche.

### Il «trust» dell'elettricità per l'Italia

**Vienna,** 10 Alla direzione del Credit hanno avuto luogo stamane conferenze per la progettata formazione del «trust» dell'elettricità per l'Italia. Nei punti principali del grandioso progetto si addivenne ad un accordo e si decise di chiedere al governo italiano la concessione per costituire una società per azioni per le comunicazioni con trazione elettrica. Il capitale d'impianto è preventivato con due milioni di lire.

### Contadini uccisi dai gendarmi in Ungheria

**Budapest,** 10. Nella borgata di Dal, comitato di Klausemburg, il possidente Bereszichy non voleva permettere ai contadini rumeni di far pascolare le loro gregi nei campi. I contadini se ne vendicarono, commettendo violenze, in modo che dovette intervenire la gendarmeria, la quale dovette far uso delle armi. Tre contadini furono uccisi e molti feriti.



## ULTIMA ORA

### Le relazioni germano-americane inasprite

**Navi da guerra tedesche alle Filippine**

**Londra,** 10. Telegrafano da New-York alla Reuter:

Il *Journal* pubblica il seguente dispaccio ufficioso da Washington:

« Le relazioni dell'America con la Germania vanno inasprendosi. La Germania domanda all'America che le siano date piene garanzie riguardo alle Filippine; e questa domanda si fa in termini non piacevoli per gli Stati Uniti.

« Le comunicazioni fra l'Ambasciata tedesca e il Ministero degli esteri assunsero un tono severo. Tre navi da guerra tedesche vennero concentrate nelle acque delle Filippine. »

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 1.52 | 7.— | D. 4.45 | 7.40 |
| O. 4.45 | 8.57 | O. 5.12 | 10.05 |
| *M. 6.05 | 9.49 | O. 10.50 | 15.24 |
| D. 11.25 | 14.15 | D. 14.10 | 16.55 |
| O. 13.20 | 18.20 | *M. 17.25 | 21.45 |
| O 17.30 | 22.27 | M 18.30 | 23.40 |
| D. 20.23 | 23.05 | O. 22.25 | 3.04 |

. questo treno si ferma a Pordenone. — . questo treno parte da Pordenone.

| da Udine | a Pontebba | da Pontebba | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.50 | 8.55 | O 6.10 | 9.— |
| D. 7.55 | 9.55 | D. 9.29 | 11.05 |
| O 10.35 | 13.44 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.06 | 19.09 | O 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.50 | D. 18.37 | 20.05 |

| da Casarsa | a Portogr. | da Portogr. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O 5.45 | 6.22 | O. 8.10 | 8.47 |
| O. 9.13 | 9.50 | O. 13.05 | 13.50 |
| O. 19.05 | 19.50 | O 20.45 | 21.25 |

*Coincidenze.* Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 14.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

| da Casarsa | a Spilimb. | da Spilimb. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.10 | 9.55 | O 7.55 | 8.35 |
| M. 14.35 | 15.25 | M 13.15 | 14.— |
| O 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| da Udine | a Trieste | da Trieste | a Udine |
|---|---|---|---|
| O 3.45 | 7.33 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.37 | M 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.35 | 20.— |
| O. 7.25 | 20.30 | M. 20.45 | 1.30 |

| da Udine | a Portogr. | da Portogr. | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 7.51 | 10.— | M. 8.03 | 9.45 |
| M 14.55 | 17.16 | M. 14.39 | 17.03 |
| M 18.29 | 20.32 | M. 20.10 | 21.59 |

*Coincidenze.* — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 6.06 | 6.37 | M. 7.05 | 7.34 |
| M 9.50 | 10.18 | M. 10.33 | 11.— |
| M 12.— | 12.30 | M. 14.15 | 14.45 |
| M 17.10 | 17.38 | M. 17.56 | 18.23 |
| M.* 22.05 | 22.33 | M.* 22.43 | 23.12 |

* verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

| da San Giorgio | a Cervignano | a Trieste |
|---|---|---|
| 6.10 | 6.30 | 8.45 |
| 8.58 | 9.13 | 11.20 |
| 16.15 | 16.35 | 19.45 |
| 21.05 | 21.20 | 23.40 |

| da Trieste | a Cervignano | a San Giorgio |
|---|---|---|
| 6.20 | 8.35 | 8.50 |
| 9.— | 11.40 | 12.— |
| 17.35 | 19.10 | 19.25 |
|  | 21.40 | 22.— |

### Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

| Partenze da Udine | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| R. A. 8.— | 9.40 | 6.55 | R. A. 8.32 |
| R. A. 11.20 | 13.— | 11.10 | S. T. 12.25 |
| R. A. 14.50 | 16.35 | 13.55 | R. A. 15.30 |
| R. A. 18.— | 19.43 | 18.10 | S. T. 19.25 |



Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco